

donato poi al museo di Udine: ne fu pubblicata e illustrata l'epigrafe da Federico Stefani, nella *Gazzetta di Venezia*, 3 dicembre 1884. Dovrebbe spettare alla via inferiore o Annia, che da Aquileia, per ponte Orlando, andava a Concordia. Qui, a Concordia, nella località detta la *Bonata* e a S. Michele del Tagliamento si trovarono parecchi oggetti, anche scritti o bollati, e a Portovecchio gli avanzi di una antica via e di un ponte di mattoni. Esce dai limiti di tempo assegnati a questa *Bibliografia* l'articolo che il Bertolini stesso pubblicò nell'*Archivio Veneto*, Tomo xxxii, pag. 211-226 col titolo: *Le scoperte archeologiche nelle provincie venete durante l'anno 1885*. Interessano particolarmente il Friuli naturale le notizie sui ritrovi fatti nel 1885 a Concordia e a Fossalta di Portogruaro.

1127. *Sur une inscription de magistrat romain de la Gaule Belgique, qui fournirait la date de la séparation de cette province des deux Germanies*, per DARIO BERTOLINI, avocat à Portogruaro (Vénétie). (Nei *Bulletins de l'Académie royale de Belgique*, 3^{me} serie, Tomo x, n. 7). — Bruxelles, Hayez, 1885; pp. 6, 8°. (R. D. P.)

La bellissima iscrizione in 18 righe fu trovata alla fine del marzo 1885 nel sepolcreto concordiese e dà il nome e i gradi coperti da Tito Desticio Severo, procuratore romano nella Gallia Belgica (V. n. 1063). Il Bertolini presenta la lapide trascritta all'Accademia di Bruxelles e la illustra con sicura erudizione. Risulterebbe che la Belgica fosse stata divisa dalle due Germanie tra il 166 e il 169 di Cristo. La memoria è scritta in italiano.

1128. *Museo friulano*, notizia di ANONIMO. (Nel *Giornale di Udine*, 13 marzo 1885, n. 62) — Udine, Doretti, 1885, col. 1, fol. (S. A. F.)

Si dà notizia che il 12 marzo fu collocata nell'atrio del palazzo Bartolini in Udine la colonna miliare onoraria di Magnenzio (350-353) che da oltre quattro secoli sosteneva la conca dell'acqua santa nella chiesa di S. Giorgio di Nogarò. Il parroco Pancini, scopertala, ne fece dono al museo friulano, aggiungendola alle altre due colonne miliari da lui per innanzi donate al museo stesso. — Però di questa colonna è dato un ragguaglio più ampio nella *Patria del Friuli*, 4 dicembre 1884, n. 290, riportato per intiero nel *Cittadino italiano*, 4-5 dicembre 1884, n. 277.